



GIORNALE DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI CASTIGLIONE TINELLA - GIUGNO 2020

VOGLIA DI NORMALITA'

Gentili castiglionesi, stiamo consegnando alla memoria un anno che ha colpito duro le nostre vite, il nostro vivere quotidiano, la salute di alcuni di noi e il lavoro delle nostre aziende e attività commerciali, cioè la nostra economia. La pandemia legata al Coronavirus, nella nostra regione ha registrato purtroppo numeri importanti ed anche il nostro paese ha avuto alcuni casi di positività, legati in particolare alla nostra casa di riposo Sant'Andrea, nonostante l'impegno e la grande attenzione che la direzione e il personale rivolgono ogni giorno al loro lavoro. In questo momento l'amministrazione comunale è molto vicina anche ai nostri vitivinicoltori, alle nostre cantine, abituate a vendere in Italia e ad esportare in tutto il mondo, sono in difficoltà, mentre si guarda con preoccupazione alla prossima e non così lontana nuova vendemmia, nell'attesa di capire come verrà ripagato il quotidiano lavoro in vigna dei nostri agricoltori. Anche le attività commerciali del nostro paese hanno avuto quasi tutte uno stop che ha colpito duramente una condizione già normalmente piuttosto difficile. Ci auguriamo che ci sia presto un risollevarlo ed una ripresa di ogni mercato, che possa soddisfare il grande valore che hanno i vini della nostra terra ed anche la qualità delle merci e dei servizi offerti dai nostri negozi, così come il valore turistico del nostro paesaggio che era ormai abituato ad ospitare visitatori da tutto il mondo. A questo difficile quadro che il nostro Comune si è trovato ad affrontare, si è aggiunta anche una questione personale: la necessità da parte mia di sottopormi ad un intervento medico che ha previsto nei mesi scorsi un ricovero e l'esigenza di agire con cautela nell'affrontare la vita pubblica. Piano piano pare, e mi auguro, che tutto sia direzionato a tornare alla normalità, sperando quindi di lasciarci presto alle spalle le difficoltà che ognuno di noi ha vissuto e sta ancora vivendo in questi mesi. L'attività comunale ovviamente non si è fermata e, oltre ad affrontare le esigenze legate alla pandemia con i suoi diversi risvolti, appena si è potuto si sono riaperti i cantieri dei lavori pubblici che erano iniziati nella primissima parte di questo anno. Il ringraziamento va al vicesindaco Bruno Arione che, sostituendosi e facendosi portavoce, si è occupato dei bisogni dovuti al COVID-19 e dell'ordinaria attività comunale, insieme agli altri amministratori tra cui l'assessore Beppe Cotto che ha gestito in particolare i cantieri sulle strade e la consigliera Simona Fogliati che ha organizzato l'attività di Estate Ragazzi. Un ringraziamento va anche a Giuseppe Manzo e al suo gruppo di Protezione Civile e alla Associazione Contessa di Castiglione: insieme si è lavorato con grande



spirito unitario ai bisogni del nostro paese. Quella che è la nostra Pro Loco ha rinnovato il Direttivo ed è doveroso ringraziare il consigliere Emanuele Contino per il suo impegno alla guida del sodalizio per tanti anni e salutiamo il nuovo presidente Lucia Angelini con tutto il gruppo a cui auguriamo di riprendere al più presto le attività annuali che si sono purtroppo fermate. Sarà un anno senza eventi, con pochissimi appuntamenti, ma contiamo molto sulla ripresa e sul turismo autunnale, che potrà tornare anche a offrire la visita al nostro parco "Versi in Vigna". Sul fronte dei lavori pubblici, si sono conclusi quelli che hanno

riguardato la vecchia parrocchiale e il centro storico ed anche la manutenzione e il ripristino di alcune porzioni di strade sul territorio comunale. E' aperto e proseguono i lavori al cantiere in frazione Balbi per l'allestimento dell'area turistico-sportiva, mentre si sta posizionando la nuova segnaletica stradale dopo il rinnovo che ha interessato la nostra toponomastica. E' previsto inoltre l'intervento sulla frana che minaccia l'ingresso sul lato ovest nella parte bassa del cimitero ed anche su quella in via Valle Bera, e prosegue anche l'esecuzione del progetto di videosorveglianza che ha visto l'installazione del secondo "varco" a San Bovo. Continua a crescere la percentuale di rifiuto indifferenziato raccolto sul nostro territorio e questo è merito dei

castiglionesi che offrono grande collaborazione, anche dopo il rinnovo nella distribuzione dei nuovi sacchetti avvenuta nel mese di febbraio, che ha considerato un nuovo calcolo di proporzione per il numero di contenitori consegnati a ogni famiglia. In questi mesi abbiamo assistito alla partenza di don Luca Bravo, chiamato dal vescovo ad altro impegno, lasciando l'attività pastorale nelle sole mani di don Bruno, al quale siamo sempre vicini offrendo ogni collaborazione necessaria; il nostro santuario ai Balbi è in questi mesi oggetto di lavori e ci auguriamo che questo luogo mariano così seguito da tanti pellegrini possa continuare ad essere l'importante riferimento che è stato finora, consapevoli che le attività che lo riguardano hanno certamente bisogno di forze non indifferenti. Ricordo che a fine settembre si terranno le nuove elezioni comunali che erano previste in primavera. Come ho già detto, in conclusione di questo mandato amministrativo voglio nuovamente ringraziare tutti i miei compagni d'amministrazione, il personale comunale e tutti i castiglionesi che hanno dimostrato una bella collaborazione con il Comune. L'augurio finale, che voglio rivolgere a tutta la comunità, è che si torni presto alla normalità, a quella bella normalità che ormai da anni caratterizza il nostro splendido paese.

Il Sindaco
Bruno Penna

LA LOTTA AL CONTAGIO

Per dovere di informazione, l'amministrazione comunale tiene aggiornata la popolazione in merito alla situazione dei contagi da Coronavirus, e ciò avverrà finché ce ne sarà bisogno. Sul sito web istituzionale vengono puntualmente pubblicate le direttive stabilite dal governo centrale, dalla Regione Piemonte o dalla nostra ASL, che comunica anche, su un portale dedicato e in riservatezza, l'elenco delle persone sottoposte a tampone e quelle risultate positive. A livello nazionale, la prima fase di gestione di questa emergenza - peraltro una condizione sconosciuta in questo nostro tempo - è stata piuttosto confusionaria, e gli effetti si sono sentiti ad ogni livello. Ora lo stato emergenziale pare passato anche se i contagi continuano. E' per questo motivo che l'attenzione deve rimanere alta ed il Comune, con la collaborazione della Protezione Civile, continua ad offrire disponibilità per ogni esigenza che si presenti sul fronte di questa situazione sanitaria. Ricordo che per due volte è avvenuta la distribuzione di mascherine protettive alle nostre famiglie, dispositivi donati in un primo tempo dalla azienda Arione Spa e poi arrivati dalla Regione Piemonte. Presto arriveranno altri dispositivi di protezione dalla Provincia di Cuneo che, se sarà necessario, verranno anche questi distribuiti ai castiglionesi; diverse taniche di gel igienizzante sono invece state donate al Comune dalla DIAGEO di Santa Vittoria d'Alba. Si è anche provveduto ad organizzare la distribuzione dei buoni spesa a chi aveva bisogno, assistendo anche alcune persone che abitano da sole o chi si è trovato purtroppo in isolamento forzato. Inoltre, per la nostra casa di riposo, dal Centro di Protezione Civile di Torino si è ottenuto diverso materiale utile (tute, mascherine, guanti). Il Comune continua, per ora, a ricevere il pubblico in modo contingentato: l'ingresso è consentito ad una sola persona per volta, mentre molte richieste vengono risolte telefonicamente; all'ingresso degli uffici è prevista la misurazione della febbre e la disinfezione delle mani. L'invito è di seguire sempre le indicazioni riportate sul sito web comunale. B.P.



www.comunecastiglionetinella.it

Visita il sito del nostro Comune per trovare le news, gli orari dei servizi, le delibere e le ordinanze nell'Albo Pretorio.

NOTIZIE DAL COMUNE

LA SITUAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Si sono conclusi i lavori che hanno riguardato l'antica chiesa parrocchiale e parte del centro storico, finanziato con un contributo del bando del GAL. All'interno della chiesa si è allestito uno schermo motorizzato, una serie di punti luce con fari ed anche un nuovo impianto audio, elementi nuovi che saranno utili alle attività sul palco e nella sala. All'esterno della chiesa è stato fatto un intervento di posa di lastre di pietra di Luserna, che ha interessato tutto il perimetro dell'edificio, via Sant'Andrea e via Del Campanile: oltre a valorizzare maggiormente questi angoli storici, le lastre permettono anche un migliore camminamento, anche e soprattutto per le persone anziane o disabili in carrozzina. Di fronte alla chiesa e alla casa canonica, si è anche riqualficata una porzione di area verde che ospita un pannello utile per l'esposizione di informazioni turistiche. Per questo ultimo intervento è stato purtroppo necessario abbattere l'albero che era stato interrato tanti anni fa: una pianta che risultava un po' pericolante e con radici superficiali che in parte erano destinate al taglio per eseguire i lavori previsti, non garantendo più la necessaria stabilità.

Si sono anche conclusi i lavori di ripristino stradale, finanziati dallo Stato, che hanno interessato le colline di San Carlo-Marini e dei Manzotti, dove la ditta Oliva di Santo Stefano Belbo aveva già eseguito interventi di sostegno alle scarpate, mentre ora sono stati posati nuovi asfalti così come anche in via Valle Francesca. Sono anche iniziati i lavori in frazione Balbi per la costruzione dell'area turistico-sportiva: si è provveduto alla sistemazione di nuove tubazioni per il passaggio delle acque del rio adiacente l'area, e con il livellamento del terreno che ospiterà il campo sportivo, i parcheggi e la zona verde.



Lavori nel centro storico (1)



Ripristino area verde



Lavori nel centro storico (2)



Asfalti in via Marini



Asfalti in Valle Francesca (1)



Asfalti in Valle Francesca (2)



Lavori nell'area in frazione Balbi

Sono previsti nuovamente lavori di messa in sicurezza del cimitero, mediante bonifica di coperture in cemento-amianto: un intervento che costa quasi 18.000 euro, finanziato per quasi 12.000 euro dallo Stato. Anche la sponda franata adiacente alla parte bassa del nostro cimitero, sarà ripristinata con un contributo di 25.000 euro appena concesso dalla Regione Piemonte, al quale si aggiunge una uguale cifra di cofinanziamento comunale. Si è ora in attesa del contributo regionale per intervenire sulla frana che interessa via Valle Bera. E' infine previsto un importante intervento di riqualificazione energetica dell'edificio scolastico, con un progetto che ammonta a 175.000 euro di cui 89.000 coperti da un contributo GSE e 50.000 che provengono da un contributo statale. I lavori previsti riguardano la sostituzione di serramenti e avvolgibili, la coibentazione del solaio ed anche la sostituzione della caldaia ed altri interventi migliorativi all'impianto. Per quanto riguarda le scuole, in questi giorni si sta anche provvedendo ad un approfondimento per la classificazione sismica, praticamente una valutazione che indicherà l'indice di vulnerabilità sismica dell'edificio.

E' ATTIVO IL VARCO DI SAN BOVO

E' ormai attivo il secondo dei tre "varchi" previsti dal progetto di videosorveglianza che si sta realizzando sul territorio del nostro Comune. Questa telecamera ad alta definizione e collegata alla stazione centrale comunale, è stata installata sulla cappella campestre di San Bovo, e permette di controllare il passaggio sulla strada provinciale, o via San Giorgio, che ci collega a Santo Stefano Belbo e sulla comunale via San Martino. Sul fronte della chiesetta verrà inoltre installato un punto luce che segnala e illumina l'incrocio. L'amministrazione comunale ringrazia la parrocchia e anche la famiglia di Robino Antonia per la disponibilità e la collaborazione che hanno permesso l'esecuzione dei lavori. Ora, sarà individuato il punto per allestire il terzo varco, sulla direttrice che ci collega alla frazione Valdivilla di Santo Stefano Belbo: in questo modo avremo la copertura su tutti gli ingressi al nostro paese.



Nuova telecamera a San Bovo

LA NUOVA SEGNALETICA STRADALE

E' iniziata la posa della nuova segnaletica destinata a segnalare tutte le vie di Castiglione dopo il rinnovo della toponomastica. Le nuove indicazioni saranno posizionate dal nostro cantoniere Mario Bertolo all'inizio e al termine di ogni via e sugli incroci. Intanto si sta lavorando, anche in collaborazione con Nicola Sanino, per aggiornare la toponomastica sulle cartine di Google Maps e di Tuttocitta.it. Vista la sostituzione della numerazione civica, **ricordiamo che ognuno deve comunicare il nuovo indirizzo a tutti gli enti o aziende con cui si ha rapporti, al fine di facilitare anche la consegna di materiale da parte dei corrieri e di Poste Italiane, che suggerisce anche di porre dal campanello delle case il nome della famiglia.**



I nuovi cartelli indicatori

L'APPUNTAMENTO DEDICATO AI NUOVI NATI

Nel pomeriggio di domenica 12 gennaio si è svolto il tradizionale appuntamento che ha previsto la consegna della prima tessera della biblioteca ai nuovi nati, insieme a una borsa con dei libri. Per l'occasione sono stati invitati tutti i giovani castiglionesi ad assistere alla lettura animata "Cavalieri, principesse e terribili mostri". L'evento si è concluso con una merenda per tutti i partecipanti.



I nuovi nati castiglionesi

ESTATE RAGAZZI

LANGHE OUT DOOR: questo è il nome del progetto che anche quest'anno, nonostante le innumerevoli difficoltà dovute al difficile periodo che stiamo vivendo, ha visto nascere l'"Estate Ragazzi" a Castiglione. Da lunedì 22 giugno infatti è attivo il servizio organizzato dal Comune in collaborazione con l'associazione RDR. L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ha reso le operazioni di allestimento molto complicate e inoltre ha anche limitato il numero di bambini che possono usufruire del servizio. Grazie però alla fattiva collaborazione tra Comune, associazione, genitori e aziende del territorio, siamo riusciti dove altre realtà, anche più strutturate della nostra, hanno fallito.

Il nostro obiettivo è stato in primo luogo quello di cercare di dare ai bambini, dopo mesi di isolamento domiciliare, la possibilità di liberarsi dalle tensioni accumulate nei contesti quotidiani, e di esprimersi liberamente divertendosi, senza dimenticare le regole sulla sicurezza. In secondo luogo abbiamo cercato di alleggerire il forte carico emotivo e psicologico delle famiglie rispetto la gestione del tempo libero dei figli, del recupero delle attività scolastiche e dei compiti.

Per questo è stato creato un servizio, che nel corso delle sei settimane di durata, organizzerà attività educative e ricreative. A seguire i bambini ci saranno una educatrice e alcune animatrici volontarie che imposteranno le attività durante la giornata. Sono previste visite ed escursioni sul territorio comunale, al parco letterario "VERSI IN VIGNA", al bosco delle Badie e alle tante chiesette caratteristiche delle vicinanze che possono essere raggiunte a piedi. Ci saranno incontri con esperti che cercheranno di "trasmettere" il sapere ai bambini, visite guidate alle aziende del territorio e attività di giardinaggio e piccolo bricolage.

Naturalmente sarà data molta importanza alle attività didattiche: i ragazzi infatti verranno seguiti nello svolgimento dei compiti, cercando di ripristinare il concetto di "doveri scolastici" andati un po' a restringersi nel periodo del lockdown. Non per ultimo è importante segnalare che le quote di iscrizione, quest'anno molto elevate a causa dei maggiori costi richiesti per l'adeguamento del servizio alle linee guida dettate da Stato e Regione a seguito dell'emergenza sanitaria, non saranno completamente a carico delle famiglie. Il Comune infatti integrerà una importante parte della retta, grazie a fondi ottenuti vincendo un bando della fondazione CRC. A questo punto non ci resta che ringraziare tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo progetto, ed in particolare l'associazione RDR per la fattiva collaborazione, le ragazze che hanno dato la loro disponibilità a supportare come volontarie gli educatori e al ristorante VERDERAME che fornendo i pasti ci ha permesso di dare un servizio completo e di alta qualità! BUONA ESTATE A TUTTI!



Estate Ragazzi 2020

IL SALUTO A DON LUCA

Nella S. Messa di domenica 31 maggio i castiglionesi hanno salutato don Luca, a cui il vescovo ha dato altro incarico. Dopo quattro anni di attività in cui ha offerto il suo prezioso impegno ai diversi parroci che si sono succeduti in parrocchia e al Santuario, occupandosi in particolare dei nostri giovani, lascia la nostra comunità che lo ringrazia per la disponibilità e l'amicizia che ha sempre rivolto a tutti.



Don Luca (a destra) in partenza

BENVENUTI EMIL E TANIA



Opera donata da Emil al Comune

Dal mese di gennaio abitano a Castiglione Tinella Emil e la sua compagna Tania. Emil Marinou Tzeinski è nato in Bulgaria ed è un apprezzato artista con un'ampia produzione di opere: icone sacre, serigrafie, grafici, miniature, restauri. Proviene da una famiglia profondamente religiosa: i nonni agricoltori gli hanno trasmesso la fede in Dio. Dopo gli studi artistici, in un monastero di Rila conobbe grandi maestri dell'arte dell'icona e si appassionò a questo genere di pittura. L'icona russa di origine bizantina non è molto conosciuta da noi. Essa rappresenta un'espressione alta e storica di arte religiosa. Non è solo un normale quadro, ma diventa un oggetto sacro, un mezzo per trasmettere un segno della grazia divina. L'icona

veniva realizzata su una tavola di legno proveniente dal cuore di un grosso albero. Oggi ci si accontenta di un bel legno, ben stagionato, senza nodi. In Russia e in Bulgaria si usava molto il pioppo, perché leggero, ma possono andare bene anche il faggio e il castagno. I vari colori utilizzati sono da sempre ricavati da pigmenti naturali. Purtroppo in Bulgaria il comunismo osteggiava la religione e le manifestazioni correlate. Emil, per dedicarsi alle icone e riuscire a trovare lavoro, si è trasferito a Sofia, poi in Grecia ed infine in



Una delle icone realizzate da Emil

Italia. Le sue opere sono apprezzatissime. Ha tenuto mostre a Milano, Roma, Assisi, Firenze, Ferrara e in molte città europee tra cui Berlino, dove sono momentaneamente conservate centinaia di sue opere. Le sue icone sono presenti in collezioni di diverse nazioni: Francia, Germania, Grecia, Stati Uniti, Giappone. Nella sua lunga carriera Emil ha realizzato icone per Papa Giovanni Paolo II, che ha incontrato personalmente, un evangelario per il Cardinale Martini, già Vescovo di Milano, per altri cardinali, politici e vip. Per conoscere meglio l'arte di Emil non rimane che andare nel suo laboratorio. Al momento vive a Castiglione, condominio "Madonna delle rose", via San Carlo 2. Ci auguriamo che presto si possa allestire un'esposizione aperta al pubblico.



Emil con un'altra delle sue opere

AUGURI A:

NASCITE

- **EMOKPEA CLINTON STANLEY** nata a Alba(CN) il 25 aprile 2020 da Emokpea Victoria Osaretin.

CITTADINANZE

- **STOJANOVSKI ATANASKO** e la figlia **TEA** acquistano cittadinanza italiana dal 19 giugno 2020.

COMPLIMENTI:

- **ALESSANDRO FILIPPA** si è laureato il 17 aprile in Scienze Animali con 110 lode e menzione.



La cittadinanza a Stojanovski Atanasko



NOTIZIE DAL GRUPPO

Come ogni anno il gruppo Fidas di Castiglione Tinella ha organizzato, sabato 14 dicembre, l'ultimo evento del 2019 rivolto a tutti i bambini chiamato "PORTA IL TUO PELUCHES A DONARE IL SANGUE". L'allegro pomeriggio si è svolto in compagnia di Babbo Natale che come sempre è stato molto generoso: oltre ai doni per i bambini ha fatto un'ulteriore donazione e si è sottoposto al prelievo di sangue di peluches. Il pomeriggio è terminato con una buona merenda di pane e nutella.

A causa dell'emergenza sanitaria il prelievo di marzo si è svolto a S. Stefano Belbo. Il gruppo comunale santostefanese gentilmente ci ha prestato i locali della sua sede, così abbiamo potuto effettuare il nostro prelievo in una situazione molto diversa da come eravamo abituati: questo dovuto alle nuove regole imposte per prevenire il Coronavirus. Tutti i donatori sono venuti a fare il prelievo con pazienza e collaborazione e li ringraziamo per l'enorme sforzo.

Però dobbiamo andare avanti, ci sono molte persone che vivono grazie alle nostre donazioni di sangue e di plasma: ogni giorno in Italia 1800 persone ricevono cure salvavita grazie alle nostre donazioni.

Un aggiornamento sui prelievi del 2019: il gruppo comunale di Castiglione Tinella ha raccolto 137 sacche di sangue intero e 15 sacche di plasma.

Ringrazio il direttivo Fidas castiglionesse: avete sempre accolto e rassicurato tutti i donatori, sono molto orgogliosa del vostro operato, in qualsiasi occasione. Grazie di cuore.



Evento di fine anno 2019

PROSSIME DONAZIONI | DOMENICA 20 SETTEMBRE 2020
DOMENICA 20 DICEMBRE 2020

CALENDARIO PLASMA | LA PRIMA SETTIMANA DI
AGOSTO, OTTOBRE
E DICEMBRE
presso sede FIDAS di Canelli

A.T.C. CONTESSA DI CASTIGLIONE



IL NUOVO DIRETTIVO DELL' ASSOCIAZIONE

L'assemblea del 3 marzo 2020 ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo della Associazione Contessa di Castiglione. Ecco i nuovi membri e le rispettive cariche:

Lucia Angelini presidente, Silvano Dogliotti vicepresidente, Leonardo Petruccelli segretario, Luigi Rondoletti, Sofia Fanello, Elisa Vaccaneo, Elena Vaccaneo, Marcello Manzo, Pier Giorgio Marchisio e Giulia Toffano consiglieri.

L'assemblea, così come gli altri incontri che si sono tenuti prima dello stop dovuto al Coronavirus, hanno visto una grande e bella partecipazione di persone; molti altri giovani castiglionesi che non compaiono nel Direttivo sono quindi certamente pronti a dare una mano nelle attività della associazione, appena sarà possibile riprendere ad



Lucia Angelini

organizzare appuntamenti. Nella primavera appena terminata non si è potuto svolgere nulla per le giuste regole e restrizioni imposte: sia la Festa del Santuario che Il Giorno delle Orchidee sono naturalmente stati annullati e così anche la Festa Patronale di San Luigi con la relativa Festa di Leva (quest'anno sono 15 i neo diciottenni) ed anche la rassegna musicale, sperando di riprenderle al più presto. Se tutto andrà bene, già quest'estate c'è l'idea di proporre una

camminata o qualche altro appuntamento che dia un po' il segnale di ritorno alla normalità.

Ecco le parole del nuovo presidente:

Cari amici, un caloroso saluto a tutti! Molti di voi già mi conoscono, mi chiamo Lucia Angelini e ammetto che questa mia nuova avventura un pò m'intimorisce, ma dal nulla nasce nulla, perciò forza e coraggio e avanti tutta verso le nuove sfide che ci troveremo ad affrontare; un grazie enorme soprattutto a tutti i collaboratori che hanno dato e che daranno anima e corpo ma soprattutto cuore a questa Pro Loco e sono davvero tanti.

Purtroppo questo periodo ci penalizza non potendo organizzare feste, ma presto, appena sarà possibile ci organizzeremo per poterci unire tutti insieme in allegria, portando in festa il nostro caro paese.

Un grande e caro saluto al Presidente uscente Emanuele Contino, che ha contribuito a mantenere alto il nome della Pro Loco e farla diventare la bella macchina che è ora; spero soprattutto di essere all'altezza di guidarla e mantenerla in strada, durante il lungo cammino ancora da compiere.



I ragazzi dell'Associazione al lavoro

LAVORI EDILI E MULTIMEDIALITÀ

Nella seduta del 10 gennaio il consiglio interparrocchiale ha espresso fermamente il proprio disappunto per la gestione dei lavori di ammodernamento del Santuario che non tiene conto delle esigenze della comunità, come è avvenuto col rifacimento del pavimento della chiesa, chiedendo vivamente di potersi confrontare con chi di dovere. Perché il progetto prevede di mettere mano anche al teatro per ricavarci i tanto sospirati quanto necessari servizi igienici e un salone multimediale eliminando il palcoscenico, che oltre ad essere in discrete condizioni è assai utile e utilizzato per le recite dei bambini. Così facendo si metterebbe a posto una cosa rovinandone un'altra, mentre secondo noi ci sarebbe la possibilità di salvare capra e cavoli. Prontamente don Bruno ha organizzato l'incontro con il Vescovo Brunetti, il vicario e la direttrice dei beni culturali, i quali, per nulla osteggiando le nostre ragioni, ci demandarono di discuterle con il progettista, l'architetto Fausone di Santo Stefano Belbo. E' stato così che il 6 febbraio una delegazione del consiglio, i progettisti Annachiara Fausone e Alessandro Abbà, il vicesindaco e il parroco si sono trovati sul posto con i disegni e il metro alla mano per discutere la questione. La nostra proposta è stata di ricavare i nuovi servizi nello spazio esterno tra l'edificio e il muro controterra, che siano accessibili dall'interno e dall'esterno e lasciare inalterato il palco del teatro. Il Comune, brillantemente preparato, ha già avviato la necessaria variante alla Regione e avuto rassicurazioni sul buon esito, così da avere la necessaria regolarità urbanistica. L'idea è stata accolta favorevolmente, il progetto modificato e

mandato all'approvazione della fondazione CRT e lo stesso mese il parroco ci ha informati che la variante è passata, ottenendo anche la proroga di un anno. Un sospiro di sollievo per tutti! I lavori vanno avanti: è terminato il restauro dei pilastri e ora si lavora alla volta. Purtroppo la chiesa è ancora inagibile alle celebrazioni mentre è possibile entrarvi per singole intenzioni.

L'ordinaria attività religiosa è stata condizionata e lo è ancora dalle limitazioni imposte per contrastare la diffusione del virus. La sospensione delle cerimonie religiose in presenza di pubblico è durata dall'8 marzo al 18 maggio e non v'è memoria di qualcosa di simile in passato. Le messe sono riprese cautamente dal 24 maggio, matrimoni e funerali, sempre cautamente, ad inizio mese. Bisogna rendere merito ai nostri parroci e ai gestori del gruppo facebook del Santuario, i primi per aver continuato le celebrazioni privatamente, i secondi per averne curato la diffusione in streaming, mantenendo vivo l'appuntamento domenicale. E la festa dell'apparizione? Annullata? Assolutamente no, in forma multimediale anch'essa, a cominciare dalla novena. Nella messa del 31 maggio l'intera comunità ha salutato Don Luca Bravo che ci ha lasciati per volere del vescovo, incaricato di un diverso servizio alla comunità "il cenacolo" di Fossano. E' stato con noi circa quattro anni, un sincero grazie e buona fortuna.

Un appuntamento da segnarsi per non mancare: il 5 luglio avremo la visita del Vescovo, Marco Brunetti, seconda tappa del suo pellegrinaggio ai santuari mariani della diocesi, dove presiederà la messa delle 18.00.

ANCHE IL NOSTRO SANTUARIO RIPARTE

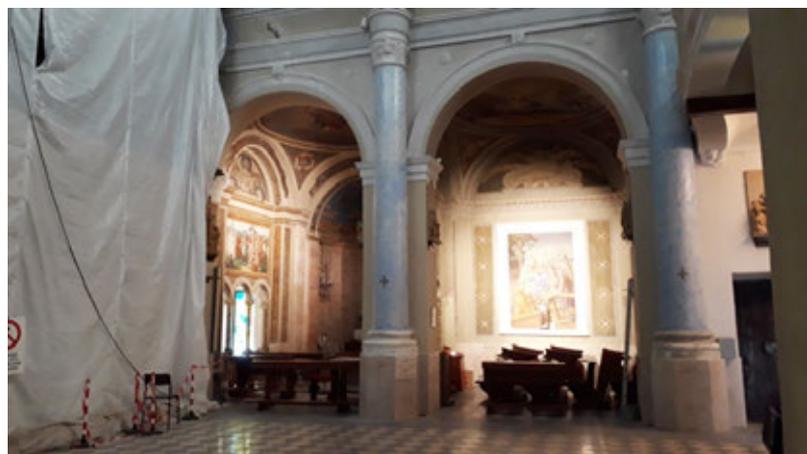
Come ormai siamo abituati a vedere da alcuni anni, il Circolo del Buon Consiglio è una realtà che si muove di pari passo con la vita e le iniziative del nostro paese. Ed è per questo che, come tutte le nostre attività quotidiane, ha risentito enormemente degli effetti delle restrizioni imposte (giustamente) a tutela della salute collettiva di fronte alla minaccia del Covid-19. Siamo stati costretti a rinunciare a ciò che è proprio l'anima e il fine principale del circolo: i momenti di aggregazione, di svago e di incontro!

Abbiamo fatto in tempo però, a portare a termine uno dei progetti nuovi di quest'anno, il Laboratorio Teatrale per Adulti, che ha riscosso grande successo tra i partecipanti, e che si è concluso agli inizi di febbraio con uno spettacolo veramente ben costruito e molto partecipato. Il gruppo di attori, guidati come sempre da Paolo Tibaldi, che ringraziamo, si è esibito davanti ad un pubblico di tutte le età, mettendosi in gioco e divertendosi!

Sono diverse le attività che si stavano già svolgendo o che erano in programma per la primavera, e contiamo di riprenderle a partire dall'autunno, nel rispetto della sicurezza di tutti, partecipanti e volontari. Per citarne alcune, che si aggiungono a quelle degli anni scorsi: il momento d'incontro che si organizza ogni anno per la festa di Santa Rita, il ciclo di incontri di formazione sull'elaborazione del lutto, la passeggiata primaverile che si conclude in Santuario, il laboratorio di teatro per i ragazzi, i vari corsi.

Il circolo inoltre è coinvolto nel progetto "Santuari e Comunità", grazie al quale sono partiti i lavori di restauro conservativo della chiesa (già in corso) e di ristrutturazione dei saloni. A questo proposito teniamo a sottolineare che, nell'ambito della ristrutturazione generale, è previsto il rifacimento dei servizi igienici, per i quali verrà utilizzata anche la cifra di 3.659 euro raccolta grazie a quanti hanno partecipato agli eventi espressamente organizzati dal circolo nel 2019. Parte del bando prevede anche iniziative volte a "raccolgere" la memoria storica che ruota intorno al Santuario e alla sua gente, per le quali diversi volontari del Circolo hanno dato la loro disponibilità, e che speriamo possano prendere vita nei prossimi mesi.

In attesa di un ritorno alla normalità sempre maggiore, il circolo ha riaperto il bar ai soci, che potranno tornare a ritrovarsi in sicurezza la domenica pomeriggio e ogni volta che ce ne sarà l'occasione. Vi aspettiamo!



Lavori all'interno del Santuario (1)



Lavori all'interno del Santuario (2)



Lavori all'interno del Santuario (3)



I partecipanti al laboratorio di teatro per adulti

BOTTEGA DEL VINO MOSCATO

a cura di Simone Cerruti



VINO E TURISMO AL TEMPO DEL COVID-19

Come purtroppo ben sappiamo, abbiamo dovuto affrontare un lungo periodo buio, che resterà nella storia e che cambierà l'economia mondiale. Sto parlando del Covid-19, più comunemente conosciuto come Coronavirus, che ha purtroppo colpito anche alcune persone del nostro paese alle quali vanno i nostri migliori auguri di pronta guarigione. Tralasciando l'aspetto sanitario che è certamente il più importante ma che non sta a noi valutare, è invece doverosa un'analisi di come abbia inciso questo evento sull'economia locale e di come questa cambierà. Parlando di vino in generale è evidente un crollo delle vendite che in alcuni periodi ha sfiorato il 100%, in particolare per i vini di fascia medio-alta. In riferimento alla denominazione Asti e Moscato d'Asti, è necessario fare una distinzione tra i tre prodotti: dai dati forniti dal Consorzio di tutela si evince una perdita media del 5,5% sull'Asti Docg in particolare per le vendite in Europa (-9%), Africa (-27,9%) e Oceania (-42,3%), mentre mantengono un trend positivo la Russia e le Americhe. La situazione è più rosea sul Moscato d'Asti, con un bilancio in attivo del 8,4% che vede perdite importanti in Oceania (-64,9%), Europa (22,6%) e Asia (-14%), mantenendo però in generale un buon mercato. Una nota da evidenziare riguarda invece l'Asti Docg secco che vede una perdita totale del 53,7%: questo significa che le bottiglie vendute sono meno della metà rispetto allo stesso periodo del 2019. In particolare, emergono le perdite nelle Americhe (-100%), in Asia (-57,7%) e in Europa (-53,7%). Da questi dati riferiti al primo quadrimestre del 2020, si può intuire che nonostante l'Asti Docg sia ancora il vino che vanta il maggior numero di bottiglie prodotte, è il Moscato d'Asti Docg ad avere la meglio in termini di crescita. Traendo le conclusioni, la denominazione in generale vede una situazione di crescita, seppur minima (+0,5%), quindi rispetto ad altre denominazioni tutto considerato positiva. Ma è proprio così? Soffermandosi ad una lettura poco attenta di questi numeri, potremmo immaginare che vada tutto bene. Le vendite effettuate nel periodo di lockdown sono state fatte quasi tutte da grosse aziende che operano nella GDO (Grande Distribuzione Organizzata) e non dalle aziende in generale. Se chiedessimo infatti ai piccoli produttori quante bottiglie hanno venduto in questi mesi, la risposta sarebbe sconcertante; tuttavia, sembra che ci sia una ripresa anche per i piccoli che stanno ricominciando lentamente a vendere. Una ulteriore considerazione positiva è che il Moscato d'Asti, anche in periodi come questo, abbia una crescita: segno che la qualità prima o poi paga. Rimangono invece molte le perplessità sulla versione secca che seppur in alcuni casi raggiunga livelli qualitativi ragguardevoli, in generale non convince. Le preoccupazioni sono per la vendemmia ventura: quali saranno le rese? Quali i prezzi? Quali soluzioni intendono trovare le istituzioni? Ancora non si sa: si stanno valutando diverse proposte come la distillazione, la vendemmia verde e altre strade, ma ad oggi il futuro è ancora incerto, con una previsione della vendemmia intorno alla fine di agosto. Un altro settore legato al vino che ha

risentito più di tutti gli altri di questa crisi è certamente il turismo: qui i conti sono presto fatti. Con i vari DPCM (quanti ne abbiamo visti e sentiti...!) che ordinavano la chiusura totale degli esercizi, le perdite per le attività ricettive sono state del 100% nei mesi di marzo, aprile e maggio. Considerato che in queste zone, dove il turismo invernale è pressoché nullo ed alcune attività vedono la chiusura verso novembre/dicembre, potete immaginare quale sia la situazione dopo circa 7 mesi di mancati incassi. Non posso esimermi dall'esprimere il mio disappunto, in quanto operatore del settore, per i provvedimenti (o meglio i non provvedimenti) presi a riguardo. Sto parlando della cassa integrazione dei molti dipendenti che ad oggi (fine giugno) non hanno ancora visto un soldo dal mese di marzo. Per non parlare degli aiuti promessi dal Governo Centrale e Regionale che ad oggi non solo non sono ancora arrivati, non solo non si sa quando arriveranno a causa di errori burocratici dovuti a gravi mancanze del legislatore ma, se e quando arriveranno, oltre ad essere in misura molto ridotta rispetto a quanto pubblicato, almeno uno dei due sostegni, andrà interamente speso in adeguamenti per la struttura in funzione del Covid e in igienizzanti...che ovviamente le strutture hanno già dovuto comprare per poter riaprire. Non manca, anche stavolta, la macchinosità della burocrazia: il sostegno del Governo Centrale infatti, verrà riconosciuto solo se il fatturato del mese di aprile 2020 sarà inferiore dei due terzi rispetto a quello di aprile 2019 (cosa ovvia essendo chiusi) e consisterà nella somma del 20% della differenza di fatturato tra le due annate. Per quanto riguarda invece gli agriturismi che effettuano sia ristorazione che ricettività e che quindi hanno avuto danno doppio, il sostegno regionale, sarà quasi la metà di quello elargito agli agriturismi che fanno solo ristorazione: insomma, più sono le attività svolte, maggiore è il danno, minore il sostegno. Siamo ormai a 4 mesi dall'inizio delle chiusure e nessuno ha ancora visto nulla a parte le tasse che continuano ad arrivare imperterrite sotto la voce "deleghe f24" insieme a tutte le altre spese. Speriamo che qualcuno prima o poi capisca che senza sostegni, certe attività, cantine comprese, sono destinate alla chiusura e con la chiusura delle aziende, il Paese fallisce. Le Langhe sono famose nel mondo e tutelate dall'Unesco proprio per il vino e per il turismo: lasciar morire le aziende significa lasciar morire un intero territorio. Ma da buoni langhetti, nonostante tutto, vogliamo e dobbiamo guardare al futuro con positività: dalla riapertura sono infatti buone le prenotazioni che pur non essendo paragonabili agli anni passati, lasciano ben sperare. La spesa dei turisti (per ora quasi solo italiani) è molto ridotta e l'attenzione al budget è meticolosa, ma ci sono dei segnali di ripresa. Spiace non poter aver fatto un articolo più allegro e positivo ma ahimè, il periodo di positivo non ha molto, a parte la voglia di fare e di ricominciare a percorrere la strada di un cammino migliore, augurandoci di non trovare bivi che ci riportino al punto di partenza. Allora brindiamo ancora una volta con Asti e Moscato d'Asti Docg con l'augurio da parte di tutti noi di ritrovarci nei prossimi eventi castiglionesi che certamente non tarderanno a ripartire appena possibile.



DI TERRA E DI VIGNE

a cura di Emanuele Contino

LA VIGNA NON SI FERMA

Molte annate si ricordano per l'abbondanza di produzione, come il 2004, altre invece per la grande qualità della produzione, come il 2010. Alcune stagioni invece restano ben impresse nella memoria di noi viticoltori per aspetti climatici particolarmente estremi: come il caldo del 2003, oppure l'alternanza tra il sole cocente del 2007 e la primavera piovosa del 2008, l'estate fredda e piovosa del 2014 e la siccità del 2017. Tutti fenomeni che rendono unica una certa annata ed ogni tanto ci ritornano in mente. Vi ho portato esempi piuttosto recenti, ma potrei portarvi esempi di memorie di anziani che raccontano della vendemmia del 1969, in cui si raccolsero e vinificarono le uve ad agosto, sotto un sole cocente, quando nell'albese la maggior parte delle cantine produssero direttamente aceto anziché vino. Le vendemmie del '47 e del '48, la prima effettuata nel mese di agosto, mentre quella dell'anno successivo avvenuta a ottobre, non per motivi di maturazione, ma a causa di due alluvioni avvenute in settembre che portarono via tutte le strade, così si vendemmiò a fine ottobre non appena si ripristinarono le principali vie di comunicazione. Non sempre è il clima o la qualità delle uve a farci ricordare certe annate, alcune di queste restano nella memoria per altri motivi: credo che ogni viticoltore si ricorderà bene la vendemmia 2001, non tanto perché è stata l'ultima vendemmia in cui le uve sono state pagate in lire, ma perché quell'11 settembre fu un giorno di raccolta delle uve in cui tutti, anche se solo per alcuni minuti, ci siamo fermati. Questo 2020, speriamo sia ricordato anche per la qualità delle uve, soprattutto del Moscato, che proprio in queste settimane sta per iniziare un'inviatura molto anticipata. Sicuramente quest'annata ce la ricorderemo per aver vissuto qualcosa che non si viveva più da molto tempo, qualcosa che ci fa ricordare

qualche racconto dei nostri nonni. Il mondo si è fermato. Un fermo degli spostamenti nel mese di marzo, aprile e per quasi tutto maggio, che ha condizionato notevolmente le nostre vite. Un blocco, un condizionamento che ci riporta ai racconti di quelle annate viticole tra le due guerre. Come nel 1940, quando il blocco commerciale attuato dall'Inghilterra, pose fine ad ogni fornitura di carbone all'Italia, ma oltre al carbone non arrivò più nemmeno il verderame per la difesa antiperonosporica dei vigneti italiani, a quel tempo quasi tutto di produzione inglese. Allora ci si arrangiò con soluzioni di ripiego, razionando il poco rimasto, in alcuni casi utilizzando il poco che si aveva a disposizione in casa, arrivando a fondere pentolame. Ora siamo ben lontani da quei tempi, molti anni di progressivo benessere ci hanno fatto pensare che quei racconti non si sarebbero mai più ripetuti, ed invece eccoci qua a parlare di lockdown. Lavorando in vigna possiamo ritenerci molto fortunati perché, come tutto il settore agricolo, i nostri spostamenti, seppur limitati, ci sono stati garantiti, anche perché la vigna, come il resto della natura non si ferma. Ci si è preparati alla stagione in verde con molta incertezza e senza manodopera, proprio perché il blocco non ha permesso il solito arrivo degli stagionali dall'est Europa. Lo stesso spostamento tra i vari vigneti doveva avvenire su più mezzi, con autocertificazioni, visure camerali e contratti d'affitto sempre alla mano in caso di controlli delle forze dell'ordine. Questo lockdown lascerà un segno nelle nostre vite, speriamo non solo in negativo. Fermarci un attimo in un tempo in cui eravamo arrivati a vivere in modo molto frenetico, sempre connessi, ci ha permesso da un lato di riscoprire quella che è l'importanza del nostro lavoro e dall'altro la nostra impotenza nei confronti della natura.

RICETTE TIPICHE DI CASTIGLIONE

Conoscendo l'abilità ai fornelli dei castiglionesi, sono qui proposte le loro ricette per scoprire i deliziosi piatti che si preparano nelle nostre case.

CARPIONE PIEMONTESE

Ingredienti

- 7/8 zucchine
- 4 fette di petto di pollo non sbattute.
- 6 uova (di cui 1 per impanare le bistecche)
- pangrattato q.b.
- farina di riso q.b.
- sale q.b.

- olio per friggere
- una bella manciata di foglie di salvia
- 2 spicchi di aglio
- 3 bicchieri di vino bianco
- 1 bicchiere scarso di aceto di vino bianco o di aceto di mele
- 1 cipolla bianca piccola

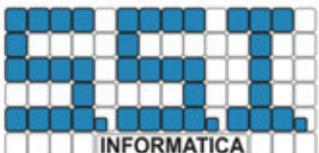


Si inizia impanando le fette di pollo facendo attenzione che la panatura aderisca bene. In una padella, friggiamo le cotolette e mettiamole poi via via in una pirofila. A questo punto, prepariamo le zucchine tagliandole a listarelle. Facciamo scaldare in padella tre cucchiari d'olio extra vergine di oliva, 1 spicchio d'aglio tritato finemente ed una foglia di salvia. Quando l'olio sarà ben caldo, aggiungiamo le nostre zucchine lasciando cuocere il tutto per circa 11-12 minuti. Passato questo tempo, togliamo le verdure dal fuoco e lasciamole a raffreddare. Friggiamo in padella le uova e lasciamole raffreddare prima di metterle nel preparato. Passiamo alla preparazione del carpione: in una padella dai bordi alti scaldiamo un filo d'olio extra vergine di oliva, aggiungendo una cipolla tagliata a rondelle sottili ed 1 spicchio d'aglio tritato. In più, mettiamo alcune foglie di salvia, aggiungendo ancora un pizzico di sale. Lasciamo la padella sul fuoco fino a quando non vedremo dorare la cipolla, dopodiché, aggiungiamo tre bicchieri di vino bianco e 1 bicchiere di aceto di vino bianco. Lasciamo il nostro Carpione sul fuoco finché non lo vedremo bollire. Disponiamo la carne, le verdure e le uova in un recipiente di vetro o ceramica. Togliamo il carpione da fuoco e, mentre è ancora caldo, versiamolo nel recipiente, avendo cura di coprire tutti cibi. Quando sarà raffreddato, dopo aver chiuso il recipiente, trasferiamo il tutto in frigorifero. Lasciamo insaporire il tutto per almeno 12 ore prima di assaggiare, così che le pietanze possano assorbire bene i sapori del carpione.

il store

www.il-quadrifogliostore.it

Enoteca – Wine Shop
via piana del salto 66
14052 Calosso AT
Tel 0141853603



SANTO STEFANO BELBO
Corso IV Novembre, 16/18 • Tel. 0141.843775
MONTEGROSSO D'ASTI • Tel. 339.6697585
E-mail: info@ssiinformatica.com
CORSI DI INFORMATICA PER TUTTE LE ETÀ

Problemi con la **FATTURAZIONE ELETTRONICA?**
Acquista il nostro software a **CONDIZIONI VANTAGGIOSE** con sconti fino al **50%**

- ✓ VENDITA E ASSISTENZA HARDWARE E SOFTWARE
- ✓ GESTIONE PRATICHE PRIVACY
- ✓ ADEGUAMENTO SITI INTERNET PER TABLET E SMARTPHONE
- ✓ SITI INTERNET AZIENDALI E-COMMERCE
- ✓ SOFTWARE GESTIONALI E CONSULENZE PER LE AZIENDE

NOVITÀ **NOLEGGIO STAMPANTI MULTIFUNZIONI!**

GDPR
GESTIONE PRATICHE PER ADEGUARSI AL REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PRIVACY
TI SEI ADEGUATO?

SCONTO FINO AL 40%
PREVENTIVO GRATUITO!

CARTA DEL DOCENTE
SPENDI QUI IL TUO BUONO
cartadeldocente.istruzione.it

TRADIZIONE
stampa
arte
innovazione



Regione San Vito 82c - I4042 Calamandran (AT)
Tel. 0141.824109 - Fax 0141.832983
info@tipografagambino.com

- Etichette a foglio
- Etichette in bobina
- Stampe digitali
- Deplianti
- Manifesti
- Carte intestate
- Lavori con stampa a caldo e termorilievo
- Partecipazioni di nozze
- Biglietti visita



Iscrizione al Tribunale di Roma **Giornale del Comune di Castiglione Tinella**, via Circonvallazione 7 12053 Castiglione Tinella (CN) – Tel: 0141.855102 Fax 0141.855935– E mail: protocollo@comune.castiglionetinella.cn.it - Sito internet: www.comunecastiglionetinella.it.

Comitato di redazione: Emanuele Contino, Simona Fogliati, Bruno Penna. **Redazione:** Emanuele Contino, Bruno Penna, Paola Aimasso, Giorgio Mignone, Simone Cerruti, Paolo Morando, Pier Giorgio Marchisio, Carla Pellissero, Simona Fogliati, Cecilia Cerutti, Federica Pavanello. **Fotografie:** Pier Giorgio Marchisio, Paolo Morando, Simona Fogliati, Franco Soave, Nicola Sanino, Simone Cerruti, Franco Bello. **Direttore responsabile:** Andrea Icardi. **Stampa:** tipolitografia Gambino, Calamandran (AT).